



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali P.C.

U.prot DVA-2015-0006748 del 11/03/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

EniPower S.p.A.
Centrale a Ciclo Combinato di Ferrera
Erbognone
Strada della Corradine
27032 Ferrera Erbognone (PV)
stabilimento.ferreraerbognone@pec.enipower.e
ni.it

ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società ENIPOWER S.p.A. centrale a ciclo
combinato di Ferrera Erbognone (PV) - Procedimento di modifica ID
171/767.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società ENIPOWER S.p.A., al decreto AIA del 21/12/2012, n. DEC-MIN-0000235, per la realizzazione di un'area di stoccaggio per il deposito di bobine che costituiranno una scorta strategica per il trasformatore di potenza, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 16 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000323.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0000323 del 16/02/2015

Il Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2015-0080.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA - 2015 - 0004695 del 19/02/2015

IPPC-00-2015-00003237
del 16/02/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:

Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da
EniPower S.p.A. - Centrale a ciclo combinato di Ferrera Erbognone (PV) -
Procedimento di modifica ID 171/767

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



**ENIPOWER S.p.A. – Centrale a ciclo combinato
 Ferrera Erbognone (PV)**

Parere Istruttorio

**Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, DEC-MIN-
 0000235 del 21 dicembre 2012**

(ID AGG. 171/767)

Gestore	Enipower S.p.A.
Località	Ferrera Erbognone (PV)
Gruppo Istruttore	Giovanni Anselmo - referente
	Marco Antonio Di Giovanni
	Alberto Pacifico
	Antonio Voza
	Roberto Esposito – Regione Lombardia
	Giuseppe Muliere – Provincia di Pavia
	Daniele Fraternali – Comune di Ferrera Erbognone



SOMMARIO

1. Definizioni	3
2. Atti e attività istruttorie.....	4
2.1. Atti presupposti.....	4
2.2. Atti normativi.....	5
2.3. Attività istruttorie	6
3. Identificazione impianto	6
4. Richiesta di aggiornamento dell'AIA.....	7
4.1. Premesse.....	7
4.2. Descrizione della richiesta di aggiornamento dell'AIA	7
5. Considerazioni e prescrizioni del Gruppo Istruttore.....	8



1. Definizioni

- Autorità competente (AC)** Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
- Autorità controllo** di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)** Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-*terdecies*, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- Commissione IPPC** La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
- Gestore** ENIPOWER S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
- Gruppo Istruttore (GI)** Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
- Impianto** L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
- Inquinamento** L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



Migliori tecniche disponibili (MTD) La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-decies, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati documenti I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE) La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un' emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell' allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. Atti e attività istruttorie

2.1. Atti presupposti

Visto il decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;



Commissione Istruttoria IPPC
ENIPOWER S.p.A. - Centrale a ciclo combinato di Ferrera Erbognone (PV)

- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000215 del 18 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto Enipower S.p.A. – Centrale a Ciclo Combinato di Ferrera Erbognone (PV) al Gruppo Istruttore così costituito:
- Giovanni Anselmo – Referente GI
 - Marco Antonio Di Giovanni
 - Alberto Pacifico
 - Antonio Voza
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Roberto Esposito - Regione Lombardia
 - Giuseppe Muliere - Provincia Pavia
 - Daniele Fraternali - Comune Ferrera Erbognone
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Francesca Giarolli

2.2. Atti normativi

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs.



152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;

- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

2.3. Attività istruttorie

- Esaminata la domanda di modifica del decreto AIA e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa con protocollo 126/2014 del 26 maggio 2014, acquisita con protocollo DVA-2014-0017043 del 4 giugno 2014, dalla società Enipower S.p.A. con sede legale in Piazza Vanoni 1, 20097 San Donato Milanese (MI), relativa alla centrale sita in Strada della Corradina snc - 27032 Ferrera Erbognone (PV);
- esaminato il decreto AIA rilasciato, prot. DEC-MIN-0000235 del 21 dicembre 2012;
- esaminato la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2014-0019481 del 18 giugno 2014;
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;
- esaminata la Relazione Istruttoria, CIPPC-00_2014-0001757 del 16/10/2014;
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 29/01/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000168 del 29/01/2015 e la conseguente approvazione del GI.

3. Identificazione impianto

- Denominazione impianto Enipower S.p.A. - Centrale a Ciclo Combinato di Ferrera Erbognone
- Indirizzo sede operativa Strada della Corradina snc, 27032 Ferrera Erbognone (PV)
- Sede Legale Piazza Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
- Rappresentante Legale Roberto Lavecchia
- Tipo impianto esistente
- Codice e attività IPPC categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
- Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica codice 35.11, produzione e distribuzione di acqua calda codice 35.30
- Classificazione NOSE-P: Combustione in turbine a gas codice 101.04
- Gestore Impianto Giuseppe Gioventù
- Referente IPPC Leonardo Cuccaro
- Numero addetti 44
- Impianto a rischio di incidente rilevante NO
- Sistema di gestione ISO 14001



ambientale

EMAS

4. Richiesta di aggiornamento dell'AIA

4.1. Premesse

Il Gestore, con nota E.prot-DVA-2014-0017043 del 04/06/2014, ha comunicato l'intenzione di voler realizzare un'area di stoccaggio di bobine.

4.2. Descrizione della richiesta di aggiornamento dell'AIA

Le bobine (da porre all'interno dell'area di stoccaggio proposta) costituiranno scorta strategica per il trasformatore di STEP-UP (denominato TRM-3) e saranno utilizzate solo in caso di necessità. Lo scopo delle bobine è quello di ridurre al minimo i tempi necessari al rientro in servizio del trasformatore di potenza TRM-3, in caso di un guasto distruttivo sulle fasi. Il trasformatore in oggetto ha lo scopo di elevare la tensione generata dagli alternatori dei gruppi turbogas e turbo vapore del ciclo combinato 3 per interconnessione con la rete nazionale a 400 kV.

Per garantire la conservazione nel tempo delle proprietà dielettriche dei componenti, questi dovranno essere conservati in un bagno di olio dielettrico.

La modifica dell'AIA richiesta dal Gestore comporta l'integrazione di una nuova materia prima rispetto a quanto riportato nel decreto AIA vigente, ovvero di olio dielettrico, per il quale viene stimato un consumo di 26.700 chilogrammi all'anno. L'olio dielettrico non necessita di reintegro né di sostituzione periodica: infatti, nel caso in cui le bobine debbano essere utilizzate, l'olio dielettrico viene utilizzato nel trasformatore.

Nella fase di cantiere, il Gestore stima una produzione di circa 400 m³ di rifiuti costituiti da "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503" ed aventi codice CER 170504.

I componenti che saranno stoccati nell'area di deposito sono di seguito descritti:

- 3 casse per il contenimento delle 3 fasi (bobine) aventi caratteristiche analoghe e perfettamente intercambiabili con quelle attualmente installate nel trasformatore TRM-3 da 380 MVA. Le bobine sono fornite pronte per l'installazione e comprensive dei materiali necessari al collegamento interno del trasformatore. Lo stoccaggio di ciascuna bobina avviene all'interno di una cassa cilindrica in acciaio riempita con olio dielettrico. Ciascuna delle 3 casse contiene un quantitativo di olio pari a 6.800 chilogrammi. Ciascuna cassa è ermetica e adatta alla lunga conservazione ed è dotata di indicatore di livello olio, gancio di sollevamento e movimentazione, essiccatore con valvola di intercetto, valvola di scarico, valvola di riempimento, valvola di prelievo e rilevatore di urti.
- 1 cassa per contenimento di 3 terminali di alta tensione. La cassa di contenimento è di forma rettangolare in acciaio riempita di olio dielettrico, adeguata per la messa in lunga conservazione dei materiali. La cassa è ermetica e contiene un quantitativo di olio pari a 1.029 chilogrammi. Inoltre, tale cassa è dotata di gancio di sollevamento e movimentazione, valvola di scarico e valvola di riempimento.
- 1 cassa per contenimento isolamenti interni e stipamenti. La cassa di contenimento è di tipo rettangolare, ermetica, in acciaio, riempita in olio dielettrico (pari a 5.244 chilogrammi) per la lunga conservazione dei materiali. Inoltre, tale cassa è dotata di indicatore di livello olio, gancio di sollevamento e movimentazione, essiccatore con valvola di intercetto, valvola di scarico, valvola di riempimento e valvola di prelievo.



Le casse sopra descritte saranno stoccate in area dedicata, chiusa mediante recinzione e portone lucchettato, coperta da tettoia a spiovente (quale protezione dalle intemperie). Le casse saranno posizionate su basamento in cemento con cordolo di protezione, atto a contenere l'intero quantitativo di olio dielettrico delle casse e pozzetto di raccolta coperto da strato di ghiaietto taglia fiamma.

Il Gestore dichiara che l'ubicazione dell'area è stata concordata con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia.

Le caratteristiche della nuova area di stoccaggio sono riportate nella seguente tabella.

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
M13	Deposito TRM-3	31 m ³	18 m x 15 m	serbatoio	31 m ³	Olio dielettrico

Il cronoprogramma dell'intervento in oggetto proposto dal Gestore riporta:

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori
Realizzazione area di deposito	1 agosto 2014	30 novembre 2014

5. Considerazioni e prescrizioni del Gruppo Istruttore

Sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore nell'ambito dell'istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, E.prot-DVA-2014-0017043 del 04/06/2014, tenuto conto delle risultanze della Relazione Istruttoria, CIPPC-00_2014-0001757 del 16/10/2014, il Gruppo Istruttore ritiene non sostanziale la modifica comunicata (realizzazione di un'area di deposito delle bobine che costituiranno una scorta strategica per il trasformatore di STEP-UP denominato TRM-3, da utilizzarsi in caso di necessità), purché la stessa sia implementata secondo quanto descritto nella stessa istanza, garantendo al contempo caratteristiche d'impermeabilità al basamento delle casse di contenimento sopra descritte.

Il Gruppo Istruttore dispone che l'utilizzo di olio dielettrico, se del caso, debba avvenire conformemente con le disposizioni normative ambientali vigenti. Pertanto, ai fini dei controlli, il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità di Controllo le specifiche caratteristiche e la classe di pericolosità dell'olio dielettrico che intende utilizzare.

Inoltre, sulla base delle risultanze della Relazione Istruttoria, CIPPC-00_2014-0001757 del 16/10/2014, il Gruppo Istruttore dispone che l'olio dielettrico eventualmente inviato al pozzetto di raccolta (in caso di rottura delle casse), nonché l'olio dielettrico esausto e i dispositivi che li contengono dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.

Restano ferme le disposizioni previste dalla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, DEC-MIN-0000235 del 21/12/2012.

Il Gruppo Istruttore ritiene, altresì, congrua la tariffa istruttoria di 2.000 euro versata dal Gestore ai sensi del D.M. 24/04/2008.

Il presente atto, pertanto, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale, DEC-MIN-0000235 del 21/12/2012, e integra:



Commissione Istruttoria IPPC
ENIPOWER S.p.A. - Centrale a ciclo combinato di Ferrera Erbognone (PV)

- la tabella relativa al consumo di materie prime alla capacità produttiva di cui al paragrafo 4.3.2, pag. 15, del Parere Istruttorio allegato alla sopra citata Autorizzazione Integrata Ambientale con le seguenti specifiche:

Sostanza	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Classe di pericolosità	Consumo [kg/anno]
Olio dielettrico	23	Liquido	-	26.700

- la tabella relativa alle caratteristiche delle aree di stoccaggio di cui al paragrafo 4.3.2, pag. 16 del Parere Istruttorio allegato alla sopra citata Autorizzazione Integrata Ambientale con le seguenti specifiche:

Area	Identificazione	Capacità [m ³]	Superficie [m ²]	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità [m ³]	Sostanza
M13	Deposito TRM-3	31	18 m x 15 m	Serbatoio	31	Olio dielettrico

- la Tab.1 del Paragrafo 3.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo, pag. 5 e 6, allegato alla sopra citata Autorizzazione Integrata Ambientale, per quanto attiene l'estensione della registrazione dei consumi delle materie prime ausiliarie anche all'olio dielettrico.